



## II^ DOMENICA DI QUARESIMA

Gen 12, 1-4a; Sal 32; 2Tm 1, 8b-10; Mt 17, 1-9



Il testo della Genesi della prima lettura narra una tappa fondamentale, anzi una svolta decisiva, nella storia della salvezza: Dio chiama Abramo a mettersi in cammino verso una destinazione sconosciuta. Gli fa una promessa: lo renderà "padre" di un popolo numeroso e fonte di "benedizione" per tutte le genti. La richiesta divina comporta l'abbandono traumatico di ogni sicurezza rappresentata dal suo paese e dalla sua parentela. Come non esitare e non nutrire dubbi? *"Abram parti, come gli aveva ordinato il Signore"*. Sto cercando, mi sto forse chiedendo, ci provo a maturare questa obbedienza "scattante" della fede, affidandomi a Dio e alla sua Parola? I passi della conversione quaresimale sono passi di una fede quotidiana. Una fede che ha bisogno di essere continuamente

rafforzata. Se ci si ferma per ozio, per credere che ci sia tempo, per dire domani ci penserò... forse sarà difficile ripartire... è anche vero che dietro ad ogni cambiamento ci sta una crisi, ma a tutto ciò ci deve essere uno scattante cambiamento: voglio avere una méta, e da chi mi lascio orientare?

La Trasfigurazione è un'esperienza senza dubbio straordinaria, unica, per Gesù anzitutto, e per i suoi discepoli. L'evangelista sottolinea la sua luminosità: *"il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce"*. E' la gloria di Dio, cioè la pienezza traboccante della vita di Dio, che rifugge sul volto e su tutta la persona di Gesù. E' la gloria segreta di Gesù, quella vitalità infinita, quel fascino, quello splendore divino, che abitualmente si nascondeva sotto un'umanità comune, e che ora trapela, anzi esplose all'esterno, seppure per un attimo. I discepoli rimangono letteralmente "inchiodati", estasiati da tanta bellezza.

Questa esperienza vuole infondere coraggio e fiducia in Gesù e nei discepoli di fronte alla prospettiva della sofferenza e della morte. Ecco dove conduce il cammino verso Gerusalemme. Qui Gesù sarà ucciso: fallimento totale della sua opera e dispersione dei discepoli. Ma non è questo lo sbocco ultimo e definitivo. Il traguardo finale è la vita nuova vittoriosa sulla morte, è la luce della risurrezione, poiché ciascuno di noi è *"chiamato ad una vocazione santa"*... lo vogliamo?

Nell'itinerario quaresimale, noi cristiani siamo impegnati ogni giorno a seguire Cristo con fedeltà tenace, anche se sofferta. È il richiamo di Paolo a ciascuno di noi nella seconda lettura: *"con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo"*. La Trasfigurazione di Gesù ricorda, appunto, che questo cammino ci porta a gioire a Pasqua col Signore risorto, ma ci conduce pure immancabilmente alla nostra futura trasfigurazione. Tale attesa, però, non può distogliere dal cammino concreto nella storia, non può sottrarci all'impegno di servizio all'uomo, che è la via percorsa da Gesù. Pietro, inebriato dalla gioia di questa esperienza, propone di restare lì sul monte. Vorrebbe "fissare" quel momento di beatitudine. Perché salire a Gerusalemme, dove un tragico destino attende Gesù? In realtà Pietro pensa solo a sé e ai due compagni, dimenticando gli altri, dimenticando soprattutto che la trasfigurazione sarà il traguardo di un cammino di dolore. Allo stesso modo noi cristiani non possiamo dimorare stabilmente su nessun "Tabor", dobbiamo scendere dal monte. Il cammino ordinario è quello di una fede che va avanti, spesso con fatica, confrontandosi e forse anche discutendo con altri nella quotidianità, nella ferialità, dovendo imparare ad osare di più, a non attendere situazioni o relazioni che raggiungono il limite poi irrecuperabile, ma camminare in compagnia di un Gesù che non ci incanta col suo fascino.

*"Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo."* E' il culmine di tutta la scena. Il Padre ripete questa dichiarazione già fatta nel battesimo, qui però all'indicativo si aggiunge l'imperativo: *"Ascoltatelo"*. Svegliatevi da questo torpore di apparente sicurezza e certezza del vostro io. Accettate Gesù così com'è e non come vorreste voi: accettatelo cioè come il Messia sofferente, che arriva alla gloria attraverso il servizio ostinato agli uomini fino alla morte. Seguitelo sulla stessa strada. Le parole del Padre sono confermate anche dalla presenza di Mosè e di Elia, che rappresentano la Legge e i profeti, indicando che tutta la rivelazione dell'Antico Testamento trova il suo compimento in Gesù. E' Lui l'unico Maestro degli uomini.

**Don Riccardo**

# MESSAGGIO DEL SANTO PADRE PER LA QUARESIMA 2020



Cari fratelli e sorelle!

Anche quest'anno il Signore ci concede un tempo propizio per prepararci a celebrare con cuore rinnovato il grande Mistero della morte e risurrezione di Gesù, cardine della vita cristiana personale e comunitaria. A questo Mistero dobbiamo ritornare continuamente, con la mente e con il cuore. Infatti, esso non cessa di crescere in noi nella misura in cui ci lasciamo coinvolgere dal suo dinamismo spirituale e aderiamo ad esso con risposta libera e generosa.

## 1. *Il Mistero pasquale, fondamento della conversione*

La gioia del cristiano scaturisce dall'ascolto e dall'accoglienza della Buona Notizia della morte e risurrezione di Gesù: il *kerygma*. Esso riassume il Mistero di un amore «così reale, così vero, così concreto, che ci offre una relazione piena di dialogo sincero e fecondo» (Esort. ap. *Christus vivit*, 117). Chi crede in questo annuncio respinge la menzogna secondo cui la nostra vita sarebbe originata da noi stessi, mentre in realtà essa nasce dall'amore di Dio Padre, dalla sua volontà di dare la vita in abbondanza (cfr *Gv* 10,10). Se invece si presta ascolto alla voce suadente del "padre della menzogna" (cfr *Gv* 8,45) si rischia di sprofondare nel baratro del nonsenso, sperimentando l'inferno già qui sulla terra, come testimoniano purtroppo molti eventi drammatici dell'esperienza umana personale e collettiva. In questa Quaresima 2020 vorrei perciò estendere ad ogni cristiano quanto già ho scritto ai giovani nell'Esortazione apostolica *Christus vivit*: «Guarda le braccia aperte di Cristo crocifisso, lasciati salvare sempre nuovamente. E quando ti avvicini per confessare i tuoi peccati, credi fermamente nella sua misericordia che ti libera dalla colpa. Contempla il suo sangue versato con tanto affetto e lasciati purificare da esso. Così potrai rinascere sempre di nuovo» (n. 123). La Pasqua di Gesù non è un avvenimento del passato: per la potenza dello Spirito Santo è sempre attuale e ci permette di guardare e toccare con fede la carne di Cristo in tanti sofferenti.

## 2. *Urgenza della conversione*

È salutare contemplare più a fondo il Mistero pasquale, grazie al quale ci è stata donata la misericordia di Dio. L'esperienza della misericordia, infatti, è possibile solo in un "faccia a faccia" col Signore crocifisso e risorto «che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me» (*Gal* 2,20). Un dialogo cuore a cuore, da amico ad amico. Ecco perché la preghiera è tanto importante nel tempo quaresimale. Prima che essere un dovere, essa esprime l'esigenza di corrispondere all'amore di Dio, che sempre ci precede e ci sostiene. Il cristiano, infatti, prega nella consapevolezza di essere indegnamente amato. La preghiera potrà assumere forme diverse, ma ciò che veramente conta agli occhi di Dio è che essa scavi dentro di noi, arrivando a scalfire la durezza del nostro cuore, per convertirlo sempre più a Lui e alla sua volontà. In questo tempo favorevole, lasciamoci perciò condurre come Israele nel deserto (cfr *Os* 2,16), così da poter finalmente ascoltare la voce del nostro Sposo, lasciandola risuonare in noi con maggiore profondità e disponibilità. Quanto più ci lasceremo coinvolgere dalla sua Parola, tanto più riusciremo a sperimentare la sua misericordia gratuita per noi. Non lasciamo perciò passare invano questo tempo di grazia, nella presuntuosa illusione di essere noi i padroni dei tempi e dei modi della nostra conversione a Lui.

## 3. *L'passionata volontà di Dio di dialogare con i suoi figli*

Il fatto che il Signore ci offra ancora una volta un tempo favorevole alla nostra conversione non dobbiamo mai darlo per scontato. Questa nuova opportunità dovrebbe suscitare in noi un senso di riconoscenza e scuoterci dal nostro torpore. Malgrado la presenza, talvolta anche drammatica, del male nella nostra vita, come in quella della Chiesa e del mondo, questo spazio offerto al cambiamento di rotta esprime la tenace volontà di Dio di non interrompere il dialogo di salvezza con noi. In Gesù crocifisso, che «Dio fece peccato in nostro favore» (*2Cor* 5,21), questa volontà è arrivata al punto di far ricadere sul suo Figlio tutti i nostri peccati, fino a "mettere Dio contro Dio", come disse Papa Benedetto XVI (cfr Enc. *Deus caritas est*, 12). Dio infatti ama anche i suoi nemici (cfr *Mt* 5,43-48). Il dialogo che Dio vuole stabilire con ogni uomo, mediante il Mistero pasquale del suo Figlio, non è come quello attribuito agli abitanti di Atene, i quali «non avevano passatempo più gradito che parlare o ascoltare le ultime novità» (*At* 17,21). Questo tipo di chiacchiericcio, dettato da vuota e superficiale curiosità, caratterizza la mondanità di tutti i tempi, e ai nostri giorni può insinuarsi anche in un uso fuorviante dei mezzi di comunicazione.

#### 4. Una ricchezza da condividere, non da accumulare solo per sé

Mettere il Mistero pasquale al centro della vita significa sentire compassione per le piaghe di Cristo crocifisso presenti nelle tante vittime innocenti delle guerre, dei soprusi contro la vita, dal nascituro fino all'anziano, delle molteplici forme di violenza, dei disastri ambientali, dell'iniqua distribuzione dei beni della terra, del traffico di esseri umani in tutte le sue forme e della sete sfrenata di guadagno, che è una forma di idolatria. Anche oggi è importante richiamare gli uomini e le donne di buona volontà alla condivisione dei propri beni con i più bisognosi attraverso l'elemosina, come forma di partecipazione personale all'edificazione di un mondo più equo. La condivisione nella carità rende l'uomo più umano; l'accumulare rischia di abbrutirlo, chiudendolo nel proprio egoismo. Possiamo e dobbiamo spingerci anche oltre, considerando le dimensioni strutturali dell'economia. Per questo motivo, nella Quaresima del 2020, dal 26 al 28 marzo, ho convocato ad Assisi giovani economisti, imprenditori e *change-makers*, con l'obiettivo di contribuire a delineare un'economia più giusta e inclusiva di quella attuale. Come ha più volte ripetuto il magistero della Chiesa, la politica è una forma eminente di carità (cfr Pio XI, *Discorso alla FUCI*, 18 dicembre 1927). Altrettanto lo sarà l'occuparsi dell'economia con questo stesso spirito evangelico, che è lo spirito delle Beatitudini.

Invoco l'intercessione di Maria Santissima sulla prossima Quaresima, affinché accogliamo l'appello a lasciarci riconciliare con Dio, fissiamo lo sguardo del cuore sul Mistero pasquale e ci convertiamo a un dialogo aperto e sincero con Dio. In questo modo potremo diventare ciò che Cristo dice dei suoi discepoli: sale della terra e luce del mondo (cfr *Mt 5,13-14*).

Francesco



## NOVITA' DA GENTE VENETA

Domenica 8 saranno ancora le campane suonate a distesa, alle ore 12 in tutta la Diocesi, a segnare con la speranza questo tempo anomalo dell'emergenza Coronavirus. Il Patriarca Francesco presiederà la Messa alle 11 dal SS. Redentore (diretta sulla pagina Facebook di Gente Veneta e in tivù su Antenna 3 e Rete Veneta).

Si protrae lo stop di tante attività ecclesiali e civili dovuto all'epidemia. Il nuovo numero di Gente Veneta aggiorna sulla situazione e propone anche:

- Rifiuti mal differenziati: ci costano 8 milioni di euro all'anno. Ogni anno ciascun cittadino del bacino di Veritas produce mediamente cento chili di differenziata scorretta. L'azienda riesce poi a "smistare" i materiali per riciclarli, ma questo ha un costo non da poco.
- «Querida Amazonia è profetica». Mons. Filippo Santoro, arcivescovo di Taranto, che ha vissuto per 27 anni in Brasile e ha partecipato al Sinodo straordinario sull'Amazzonia, parla in un'intervista a GV dell'esortazione post sinodale di Francesco.
- Ennio Moresco, l'uomo che ridà vita a chiavi e serrature della Scuola di S. Rocco. Da sei anni restaura o ricostruisce fedelmente tutti i sistemi di sicurezza creati mezzo millennio fa.
- Mestre, cresce l'Università del Tempo Libero: più iscritti e più spazi. Dai 350 iscritti del 2010 ai 930 di oggi.
- Venezia, Casa Card. Piazza: nuovi servizi e lavori di manutenzione al via. Corsie preferenziali per chi perde l'autosufficienza.

#### Quota individuale di partecipazione:

X 30/40 partecipanti = € 1.430,00

X 25/29 partecipanti = € 1.470,00

X 20/24 partecipanti = € 1.520,00

Supplemento camera singola per tutto il periodo (se disponibile) = € 370,00

**PER PARTECIPARE E' NECESSARIO IL PASSAPORTO INDIVIDUALE CON VALIDITA' DI ALMENO 6 MESI OLTRE LA DATA DI EFFETTUAZIONE DEL VIAGGIO.**

**PER LE ISCRIZIONI RIVOLGERSI A DON DINO PISTOLATO ENTRO IL 31/05/2020 CONSEGNAANDO FOTOCOPIA PASSAPORTO E ACCONTO DI € 400.**

### La Parrocchia SAN GIOVANNI BATTISTA GAMBARARE (VE)

organizza:

**Pellegrinaggio in Terra Santa  
03/10 Settembre 2020**



## DOM. 8 MARZO 2020 II^ DI QUARESIMA

II^ settimana del Salterio

8.00 † per le anime

9.30 † per le anime

### **10.30 - 11.45 ADORAZIONE EUCARISTICA**

11.00 *pro populo*  
† per le anime

18.00 † per le anime

**GIARE** 10.00 † per le anime

**DOGALETTO** 11.00 † BERTIATO ROMEO e GENITORI

### Lun 9 MARZO

8.00 † per le anime

18.00 † per le anime

### Mar 10 MARZO

8.00 † per le anime

18.00 † MARTIGNON GIANNA

### Mer 11 MARZO

8.00 † per le anime

18.00 † per le anime

### Gio 12 MARZO

8.00 † per le anime

18.00 † CONIUGI BERATI

### Ven 13 MARZO

8.00 † per le anime

18.00 † per le anime

### Sab 14 MARZO

8.00 † per le anime

18.00 † GUGLIELMO, ANTONIO, MARIA e GIANNI  
† TOMAELLO GINO  
† BUSANA GIULIO  
† COSMA DORIANO

**PORTO** 17.00 **ROSARIO**  
17.30 † per le anime

## DOM. 15 MARZO 2020 II^ DI QUARESIMA

II^ settimana del Salterio

8.00 † ROSSI ARMANDO  
† DEF MUNARI

9.30 † DEF DANIELI E BERTON

11.00 *pro populo*  
† CONTIN ANGELO, LUGIA e FIGLI

18.00 † per le anime

**GIARE** 10.00 † per le anime

**DOGALETTO** 11.00 † per le anime

*A tutte le donne del  
mondo ...un mondo di  
AUGURI*

## APPUNTAMENTI:

**8 Marzo - 10.30 alle 11.45**

**ADORAZIONE EUCARISTICA**

si raccomanda di rispettare la distanza tra le persone come da indicazioni nazionali.

**CELEBRAZIONI A  
PORTE CHIUSE  
MA**

**LA CHIESA E' APERTA**

Anche per la prossima settimana FINO AL 15 Marzo le Sante Messe saranno celebrate a porte chiuse, ma il Duomo è aperto dalle **7.30 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.30** per un momento personale con il Signore e per la preghiera individuale, si raccomanda di rispettare la distanza indicata dalle direttive nazionali.

## I Tweet di PAPA FRANCESCO

*“La Quaresima è un tempo propizio affinché ci lasciamo interpellare dal dolore di chi soffre e non trova chi lo aiuta. È un tempo in cui la compassione si concretizza nella solidarietà, nella cura. “*

## AFORISMI

*“Ti amo. Tre secondi per dirlo.  
Tre ore per spiegarlo.  
E una vita intera per provarlo”  
(Anonimo)*

## CAMPI ESTIVI

**CAMPO FAMIGLIE:**

11-18 LUGLIO AD AURONZO

**CAMPO MEDIE:**

4-11 LUGLIO A SAN VITO DI CADORE

**CAMPO ELEMENTARI:**

11-18 LUGLIO SAN VITO DI CADORE

**CAMPO SUPERIORI E UNIVERSITARI:** 1-9  
AGOSTO SAN VITO DI CADORE

## ISCRIZIONI

**ESSENDO I POSTI LIMITATI  
INVITIAMO GLI INTERESSATI A  
CONSEGNARE A DON RICCARDO I  
MODULI PER LE ISCRIZIONI A TUTTI  
I CAMPI AL PIU' PRESTO**